

Nei sigilli sepolcrali, la pietra della sepoltura, ove è inciso il nome e l'elogio dell'estinto, reca scolpito a bassorilievo lo stemma della sua famiglia, oppure mostra altri emblemi funebri. Un solo esempio ci resta di sepoltura di questo genere, ove sia effigiata la figura dell'estinto: e stavolta in una pietra,



FIG. 394 — CANDIA — PIETRA SEPOLCRALE, AL MUSEO. (166).

assai logora e mutila, di ignota provenienza, conservata al museo di Candia, che deve aver servito per la tomba di qualche prelado latino dei secoli XVI o XVII⁽¹⁾.

fisse nelle pareti della chiesa e ricordano la morte di qualche persona, non ne coprono tuttavia la sepoltura. — Di esse terremo proposito, quando tratteremo delle epigrafi e degli stemmi.

⁽¹⁾ Delle altre pietre sepolcrali di Candia, pur esse per lo più di provenienza incerta ed ora raccolte nel museo di quella città, ci avverrà di toccare pari-

menti nel descrivere le armi e nel riportare le iscrizioni (Vedi Collez. fotogr. n. 168, 169, 170, 171). Del resto, a taluna di tali lapidi, come pure alle altre tombe di Candia e di Canea, fu già accennato quando si disse delle chiese latine di quelle città.

Fra le lapidi della campagna, ci basterà ricordare le seguenti: *Sièrnes* (Canea), *Ognissanti* (con